



COMUNICATO

Il punto: situazione e prospettive del sistema del Credito Cooperativo e stato del confronto con Federcasse

Il giorno 5 c.m. si è tenuto presso la sede di Federcasse l'incontro di "sistema" previsto dall'art. 11 del CCNL vigente. Alla presenza del Direttore Generale Caleffi, del Presidente Nicolussi e del responsabile della funzione Sindacale De Tommaso, il Presidente di Federcasse Alessandro Azzi ha tracciato un primo profilo del posizionamento complessivo del sistema del Credito Cooperativo.

In riferimento alla crisi finanziaria internazionale, paradigma della finanziarizzazione dell'economia ma anche delle molteplici lacune regolamentari, di condotte gestionali speculative ed orientate al breve periodo e di un endemico conflitto d'interessi tra analisti e gestori – controllati e controllori – certificatori e speculatori, è stata evidenziata la oramai conclamata contaminazione dell'economia reale e produttiva.

Il credito Cooperativo e più in generale la finanza cooperativa e mutualistica, da molti ritenuti un "incidente della storia" in un mercato vocato alla massimizzazione del profitto di breve periodo, hanno dimostrato l'attualità dell'orientamento al territorio, del localismo e della concezione dello sviluppo inteso come sostenibile nel lungo periodo e a beneficio di tutti i portatori d'interesse.

La dinamica di crescita delle bcc è stata costante come i numeri dimostrano (numero sportelli, comuni serviti, impieghi, patrimonio, quote di mercato) e più che proporzionale rispetto alla media delle banche spa; permangono tuttavia limiti consolidati di conformismo e autoreferenzialità e si evidenziano da un lato una crescita patrimoniale, in quanto le BCC hanno un livello di patrimonializzazione notevolmente più elevato del sistema bancario e di quanto richiesto dalla normativa di vigilanza, per effetto dell'accumulazione a riserva dei profitti non distribuiti che ha garantito una crescita costante del loro patrimonio e dall'altro un aumento della rischiosità del credito.

Il Presidente Azzi ha tuttavia confermato che le Bcc hanno mantenuto il proprio sostegno alle imprese ed alle famiglie e che aumenteranno tale impegno per garantire la necessaria liquidità nella difficile fase odierna, secondo un orientamento di lungo periodo e per il consolidamento di rapporti stabili e duraturi con le stesse.

Rispetto alla realizzazione delle scelte strategiche compiute nell'assemblea di Parma e delle indicazioni offerte dalla Banca d'Italia ci sono luci e ombre, non tutto è stato finalizzato: il percorso di assestamento e di recupero di tutte le espressioni del "movimento" ha subito un arresto; l'identità cooperativa comune e gli stili gestionali conseguenti faticano a crescere e consolidarsi; l'affermazione di una prospettiva strategica unitaria ed il superamento della frammentarietà dell'offerta interna latrice di una competizione intestina spesso improduttiva sono tutt'ora temi irrisolti.

Le novità più positive si evidenziano rispetto all'evoluzione sistemica della mutualità, che potrà beneficiare di tre importanti ed originali strumenti come il recente "Fondo di garanzia Istituzionale" ed i preesistenti "Fondo di garanzia dei depositanti" e "Fondo di garanzia degli Obbligazionisti", ed al buon risultato truardato per la nota vicenda riguardante la sgr di sistema Aureo Gestioni.

Come abbiamo evidenziato al Presidente Azzi, occorreranno ulteriori approfondimenti comuni sulla prospettiva del movimento anche in relazione al rapporto tra le fabbriche e la rete ed in buona sostanza rispetto al Gruppo Creditizio.

A tal proposito si è convenuto di prevedere una ulteriore sessione d'incontro dopo le prossime festività natalizie.

Le informazioni comunque già riscontrate in questa occasione e la confortante situazione complessiva del credito cooperativo, ci consentiranno di predisporre l'avvio della stagione contrattuale di secondo livello che potrà avviarsi nei primi mesi del 2009.

In coda all'incontro di "sistema" è proseguito il confronto con la delegazione sindacale di Federcasse in merito all'aggiornamento dei profili professionali previsto da un apposito rinvio del CCNL. Salvo convenire sull'opportunità di aggiornare l'attuale impianto, sussiste ancora una difformità importante nell'impostazione negoziale tra le parti e pertanto si è valutato di aggiornarsi per consentire a Federcasse di impostare un documento che articoli una posizione negoziale più avanzata.

Infine le OO.SS hanno invitato Federcasse ad inserire all'ordine del giorno della prossima riunione "la costituzione di un Fondo nazionale per progetti di solidarietà allo scopo di finanziare iniziative umanitarie", come previsto dall'art. 94-bis del vigente CCNL, e di convocare tempestivamente le tre commissioni paritetiche (sicurezza, controlli a distanza, pari opportunità) per la ripresa del confronto e la definizione dei temi oggetto delle stesse.

Roma, 11.12.2008

I COORDINAMENTI NAZIONALI

LE SEGRETERIE NAZIONALI